



Comune di Villa Basilica

(Provincia di Lucca)

REGOLAMENTO DEL SERVIZIO ECONOMATO

TIT. I

ECONOMATO

- Art. 1 - Il servizio di economato
- Art. 2 "Economo dell'Ente"
- Art. 3 "Servizi dell'economato "
- Art. 4 Giornale di Cassa
- Art. 5 Fondo economale
- Art. 6 Buoni Economato
- Art. 7 Rimborso anticipazione
- Art. 8 Responsabilità dell'economo
- Art. 9 Controllo del servizio di economato
- Art. 10 Rendiconto generale annuale

TIT. II

DISPOSIZIONI FINALI

- Art. 11 Sanzioni civili e penali
- Art. 12 Disposizioni finali
- Art. 13 Pubblicità

TIT. I ECONOMATO

Art. 1 - Il servizio di economato

In questo Ente è istituito il "servizio di economato", ai sensi dell'articolo 153, comma 7 del T.U.E.L. (D.Lgs. n.267/2000), per la gestione di cassa delle spese di ufficio di non rilevante ammontare, disciplinato dal presente Regolamento che ne definisce le funzioni e le modalità per il loro espletamento, in conformità alle normative vigenti, allo Statuto ed ai vari regolamenti dell'Ente.

Art. 2 - Economo dell'Ente

1. L'Economo, inquadrato con la categoria minima "C", nominato con deliberazione di Giunta Municipale su proposta del Responsabile del Servizio Finanziario, è responsabile della Cassa Economale.
2. L'Economo riveste la qualifica di agente contabile.

Art. 3 - Servizi dell'economato

1. Al servizio economato è affidata la responsabilità della gestione della cassa economale per il pagamento delle seguenti tipologie di spese per importi non superiori ad € 200,00:
 - spese minute necessarie per soddisfare i fabbisogni correnti di piccola entità o urgenti degli uffici e servizi comunali;
2. Sono di competenza del servizio di economato, a titolo esemplificativo e non esaustivo, le seguenti spese:
 - spese di trasporto e di viaggio;
 - pedaggi autostradali;
 - spese per forniture e prestazioni di servizio non continuative;
 - rimborso spese telefoniche, carburanti e piccole emergenze;
 - riviste, quotidiani e pubblicazioni varie;
 - spese per il pagamento dei diritti di notifica ad altri enti;
 - spese varie per il funzionamento degli organi istituzionali;
 - carte e valori bollati;
 - piccole spese per interventi manutentivi a mobili e immobili;
 - spese minute di ufficio, acquisto stampati, cancelleria, manifesti;
 - materiale per funzionamento CED: cavi, nastri, programmi, personal computer, stampanti;
 - spese di registrazione contratti pubblici stipulati nell'interesse dell'amministrazione;
 - spese contrattuali,
 - spese postali;
 - rimborso spese viaggio ai dipendenti e amministratori, nonché ai delegati dell'Amministrazione per missioni e trasferte, dietro apposita richiesta del Responsabile competente attestante la regolarità;
 - quote per partecipazione a corsi e convegni preventivamente autorizzati con apposito atto;
 - pagamento di spese diverse e/o urgenti derivanti da impegni a favore dell'economo costituiti con specifiche determinazioni e/o atti deliberativi;
 - altre spese per la cui tipologia sia necessario il pagamento immediato o per contanti.

3. I limiti di importo delle spese di cui al primo comma del presente articolo, possono essere superati per le seguenti tipologie di spese:

- spese postali;
- spese autorizzate con specifica determinazione per motivi particolari e urgenti per cui è opportuno procedere con il servizio economato.

4. I limiti di spesa di cui al presente articolo non possono comunque essere elusi mediante il frazionamento di servizi o forniture di natura omogenea.

Art. 4 - Giornale di Cassa

1. Per i pagamenti di cui al precedente articolo 3, l'Economo dovrà tenere sempre aggiornato un Giornale di Cassa informatico.
2. Sul Giornale di cassa, l'Economo riporterà in ordine cronologico:
 - le anticipazioni ricevute;
 - gli estremi dei singoli pagamenti effettuati tramite buoni economato.

Art. 5 - Fondo economale

1. All'inizio di ogni anno finanziario è attribuito al servizio economale un fondo di dotazione di € 1.500,00, denominato "fondo economale". Tale fondo consente di provvedere alle anticipazioni e ai pagamenti di cui al presente regolamento.
2. Il fondo economale è iscritto nel bilancio di previsione nell'entrata al Titolo 9 (entrate per conto terzi e partite di giro) ed in quello della spesa al Titolo 7 (spese per conto terzi e partite di giro).
3. Al termine dell'esercizio il responsabile del servizio economale, rimborsa l'anticipazione avuta. Per tale rimborso viene emessa reversale sul rispettivo capitolo del titolo 9 "Entrate per conto terzi e partite di giro", mentre è emesso mandato di pagamento per la nuova anticipazione.

Art. 6 - Buoni Economato

1. La procedura per l'acquisizione di beni o prestazioni tramite emissione di "buoni d'ordine", deve essere preceduta da una specifica determinazione di incarico all'Economo all'assunzione del relativo impegno di spesa da parte dei responsabili dei Servizi interessati con indicazione dell'intervento e capitolo di bilancio.
2. Sugli impegni così assunti, il Responsabile del Servizio Economato, su presentazione di richiesta scritta del Responsabile del Servizio interessato, emette buoni d'ordine per acquisti e forniture rientranti nelle previsioni di cui all'art. 3.
3. Ogni buono d'ordine deve contenere l'indicazione dei seguenti elementi:
 - a) oggetto;
 - b) soggetto creditore;
 - c) importo;
 - d) gli estremi dell'intervento del capitolo di bilancio e del relativo impegno di spesa.

Art. 7 - Rimborso anticipazione

1. In prossimità dell'esaurimento dell'anticipazione ed in ogni caso ogni trimestre, l'Economo presenta il rendiconto per le spese di cui al precedente art. 3, debitamente quietanzate con annessa tutta la documentazione che si riferisce al pagamento effettuato.
2. Il Responsabile dell'Area Finanziaria, con apposita determinazione, dispone la restituzione delle spese effettuate tramite emissione di mandati di rimborso all'Economo da imputarsi in bilancio agli impegni sugli interventi e capitoli propri delle spese effettuate.

Art. 8 - Responsabilità dell'economo

1. L'Economo è personalmente responsabile delle somme ricevute in anticipazione, sino a che non abbia ottenuto regolare scarico; è soggetto agli obblighi imposti ai depositari dalle leggi civili ed è personalmente responsabile della regolarità dei pagamenti.

Art. 9 - Controllo del servizio di economato

1. Il controllo del servizio di economato spetta al Responsabile dell'Area Finanziaria. Il servizio di economato sarà soggetto a verifiche da parte dell'organo di revisione economico-finanziaria dell'Ente ai sensi dell'articolo 223 del T.U.E.L. 267/2000.
2. L'Amministrazione comunale può disporre autonome verifiche di cassa. L'economo deve tenere aggiornata, in ogni momento, la situazione di cassa con la relativa documentazione ed i documenti giustificativi delle entrate e delle spese.
3. In caso di ritardo nella presentazione periodica del conto documentato da parte dell'economo (Art. 7 del presente Regolamento), il Responsabile dell'Area Finanziaria provvederà a farlo compilare d'Ufficio.
4. Si provvede a verifica straordinaria di cassa a seguito di mutamento definitivo della persona dell'Economo. Il passaggio avverrà a seguito di verbale di consegna firmato dall'Economo uscente, dal nuovo Economo e dal Responsabile dell'Area Finanziaria.

Art. 10 - Rendiconto generale annuale

1. Entro il termine fissato dalla vigente normativa, l'economo rende il "conto" della propria gestione sugli appositi modelli conformi a quelli approvati dal Ministero, ai sensi dell'art. 233 del T.U.E.L. 267/2000.

2. Tale "rendiconto" sarà parificato dalla Giunta Comunale e successivamente trasmesso alla competente sezione giurisdizionale della Corte dei Conti entro 60 giorni dall'approvazione del "rendiconto dell'Ente".

TIT. II DISPOSIZIONI FINALI

Art. 11 - Sanzioni civili e penali

1. A prescindere dalle responsabilità penali nelle quali possa incorrere, l'Economo, è soggetto, oltre che alle generali responsabilità dei dipendenti dell'Ente, a tutte quelle particolari responsabilità previste dalle vigenti leggi per gli agenti contabili.

Art. 12 - Disposizioni finali

1. Per quanto non previsto dal presente Regolamento si applicano le norme contenute nel Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, approvato con Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n.267, nello Statuto e nel Regolamento di Contabilità ed ogni altra disposizione regolamentare o di Legge in merito.

Art. 13 – Pubblicità

1. Il presente Regolamento entra in vigore il 01.07.2021.